

CAPITOLATO SPECIALE PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI

ART. 1 Oggetto, durata e valore dell'appalto

1. L'appalto di servizi ha per oggetto l'individuazione, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. nelle forme e nei modi previsti dal Bando di gara, di un soggetto che dimostri comprovate competenze per la progettazione e gestione di servizi e progetti educativi, ricreativi, culturali. I servizi devono essere rivolti in primo luogo alle giovani generazioni del territorio con offerte differenziate e articolate tra la fascia adolescenziale e quella post adolescenziale da attivare all'interno degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, anche in raccordo con le scuole del territorio.

2. Il servizio avrà durata con decorrenza dalla stipulazione del contratto per un periodo di 36 mesi, e per ulteriori 6 mesi alle stesse condizioni normo-economiche, e comunque limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'espletamento di ulteriore procedura concorsuale per l'individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 senza la necessità di consenso preventivo dell'impresa contraente. Detta proroga tecnica si considera accettata fin dall'inizio, per mezzo della firma del contratto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di dare esecuzione ai servizi anche nelle more della stipulazione del contratto.

3. Il valore annuale complessivo dell'appalto è pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila,00 iva 5% esclusa) per ciascuno dell'annualità ed € 22.500,00 per i sei mesi di proroga tecnica (ventiduemilacinquecento,00 iva 5% esclusa). Il valore complessivo dell'appalto per le tre annualità inclusa la proroga tecnica è pertanto pari ad € 157.500,00 (centocinquasettemilacinquecento,00, iva 5% esclusa).

4. L'Amministrazione comunale mantiene la gestione dell'immobile con l'onere di utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria.

4. L'appaltatore avrà la disponibilità gratuita degli spazi menzionati all'art.6.

ART.2 Finalità e Obiettivi generali dell'appalto

1. Il presente capitolato disciplina le linee generali per l'erogazione del servizio oggetto di appalto cui l'aggiudicatario dovrà attenersi. Le attività inserite nel presente Capitolato, intendono costituire un progetto unitario e integrato per la programmazione e il potenziamento di interventi, attività, opportunità e spazi educativi qualificati, per adolescenti e giovani, con la finalità di promuovere il benessere individuale e sociale e prevenire possibili situazioni di disagio, discriminazione sociale e di rischio di devianza.

2. Gli obiettivi generali delle attività si ispirano ai principi di uguaglianza e sono finalizzati alla promozione dei diritti e del benessere dell'adolescenza e delle giovani generazioni.

5. Il progetto educativo/culturale rivolto agli adolescenti e ai giovani, deve interagire con il territorio, avendo come perimetro ideale una città che accoglie tutti, policentrica, che garantisce libertà di movimento e scelta dei luoghi, formali e informali, da fruire. L'Aggiudicataria, dovrà dialogare con i vari attori del sistema attivando forme di collaborazione in particolare con la rete dell'offerta formativa ed educativa, con il sistema culturale del Comune di Casalecchio di Reno, con la rete degli interventi sociali di prevenzione gestiti dall'Amministrazione comunale e da ASC Insieme e da ASL, Centro per le famiglie dell'Unione Reno Lavino Samoggia e ai tavoli di coordinamento previsti a livello comunale e distrettuale, con la rete educativa, culturale e aggregativa del terzo settore del territorio.

6. La collaborazione dovrà coinvolgere, possibilmente anche nella fase di programmazione delle attività, le realtà associative, anche informali, giovanili e non, che perseguono obiettivi di carattere pubblico e di promozione della comunità. Tra gli interlocutori qualificati per questo confronto vi sono gli organismi di partecipazione che l'Amministrazione comunale si è data e promuove tra cui la Conferenza comunale dell'associazionismo e del volontariato, la Consulta comunale sportiva, il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e i tavoli di comunità.

7. Amministrazione comunale e Aggiudicataria collaborano in sinergia per la partecipazione a bandi pubblici e ad opportunità di finanziamento esistenti

ART. 3 Svolgimento delle attività

1. L'Aggiudicataria si occuperà della gestione dei servizi con proprio personale, mediante la realizzazione di attività rispondenti alle seguenti linee guida:

- a) Il servizio educativo e/o culturale deve essere rivolto in primo luogo alle giovani generazioni del territorio con offerte differenziate e articolate tra la fascia adolescenziale e a quella post adolescenziale da attivare all'interno degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, anche in raccordo con le scuole del territorio
- b) Le attività destinate all'utenza non potranno essere inferiori a ore 20 a settimana;
- c) Le attività offerte devono avere come obiettivo quello di stimolare aggregazione e l'attivazione di contesti di "peer education".
- d) Le attività offerte devono incoraggiare i ragazzi ad aver un sufficiente desiderio fiducia in sé per scegliere di coinvolgersi nelle relazioni sociali e amicali. All'interno di un gruppo si possono sperimentare rapporti di tipo educativo che esolino da famiglia e scuola.
- e) Le attività offerte devono essere rivolte a promuovere il benessere psicofisico anche in chiave di prevenzione da dipendenze da alcol e droghe e da quei comportamenti che negli ultimi anni sono noti come "*addiction*" comportamentali, ovvero dipendenze dalla tecnologia, dal gioco d'azzardo, dallo shopping, dal cibo ed aumentare le cosiddette "*life Skills*".

5. Viene ritenuto strategico contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e quello del ritiro sociale attraverso un'offerta culturale ricca, variegata e partecipata dai giovani stessi, che li veda attori e protagonisti e li coinvolga.

6. Le attività proposte dovranno essere di norma a partecipazione gratuita per l'utenza; tuttavia, alcune attività, da segnalarsi e motivarsi puntualmente in sede di offerta e qualora caratterizzate da una certa rilevanza per la professionalità dei curatori coinvolti o per tipologia di attrezzature impiegate, potranno prevedere una quota di iscrizione da introitarsi direttamente dall'Aggiudicatari. In questo caso le proposte dovranno essere state oggetto di offerta in sede di gara o in alternativa dovranno preventivamente essere autorizzate dal Comune.

ART. 4 “Centro giovanile diffuso”

1. Vengono individuati come possibili **spazi di aggregazione diffusi** sul territorio nei quali svolgere le attività oggetto del presente appalto di servizi:

- a) “Spazio eco” (via dei Mille, 26), attualmente riconoscibile come “sede” del Centro giovanile, che continuerà ad essere un punto di riferimento per le attività;
- b) lo spazio della “Virgola” (Via Porrettana, 360) presso la Casa della Conoscenza, per la sua ubicazione al centro della città si presenta come luogo ideale per attrarre nuova utenza; rappresenta inoltre un luogo della cultura essendo parte della biblioteca i cui spazi possono essere eventualmente messi a disposizione per attività specifiche.
- c) il centro sociale San Biagio (via Pietro Micca, 26) perché ubicato in un quartiere periferico con notevoli difficoltà di aggregazione giovanile e ha le caratteristiche strutturali adatte ad ospitare eventi o rassegne. In relazione a questo spazio, l'utilizzo sarà concordato con il gestore.

2. La programmazione delle attività dovrà tenere conto delle caratteristiche, delle particolarità e delle ubicazioni dei sopra citati **spazi aggregativi** che dovranno essere valorizzati attraverso un'adeguata programmazione culturale, anche in collaborazione con associazioni e soggetti informali del territorio.

3. Il concetto di “Centro giovanile diffuso”, deve essere considerato non solo nella molteplicità di luoghi ma anche nei tempi e nelle modalità di attuazione del servizio.

4. Altri spazi possono essere proposti in sede di offerta di gara, per i quali, se di proprietà comunale, dovrà essere verificata la disponibilità.

5. Gli spazi di aggregazione si caratterizzano come luoghi polifunzionali d'incontro, intrattenimento e acquisizione di competenze multidisciplinari, attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, ricreativo, artistico, culturale, ambientale, sportivo e multiculturale.

ART. 5 – Progetto

1. La progettazione deve essere rivolta in primo luogo alle giovani generazioni del territorio, con offerte differenziate e articolate tra la fascia adolescenziale e quella post adolescenziale e giovanile.

2. La progettazione dovrà vertere sui seguenti percorsi tematici:

- informazione e orientamento
- ritiro sociale e dispersione scolastica
- educazione e formazione

- partecipazione e cittadinanza attiva giovanile
- promozione e sperimentazione di forme di nuova imprenditorialità
- relazioni consapevoli tra persone e ambiente
- gusto di vivere e benessere fisico e della mente
- valorizzazione del territorio
- confronto tra generazioni
- azioni positive per la riduzione dell'impronta ecologica.
- educazione all'uso consapevole della tecnologia e dei dispositivi digitali.

3. Il progetto educativo/culturale dovrà:

- prevedere una programmazione dal basso, aperta e partecipata;
- favorire un'ottica partecipativa, creativa ed aperta ai giovani del territorio ed alla città;
- promuovere la sperimentazione di percorsi di creatività giovanile, con vari linguaggi artistici – per esempio teatro, danza, giocoleria, street art, oltre ovviamente alla musica – attraverso laboratori e momenti performativi;
- qualificare e valorizzare le competenze musicali tecniche ed espressive dei giovani interessati ad apprendere e creare manifestazioni artistiche presso le sedi individuate ed opportunità affinché i giovani possano partecipare agli eventi promossi sul territorio;
- promuovere gli spazi di aggregazione giovanile e delle attività che si svolgono al suo interno, verso il pubblico giovanile della città, attraverso strumenti cartacei e multimediali;
- promuovere la buona convivenza intergenerazionale e interculturale a partire dalla collaborazione – dove possibile – con i luoghi aggregativi presenti sui territori, come centri e circoli sociali e sportivi;
- promuovere la costituzione di un organismo di coordinamento quale forma di rappresentanza dei ragazzi e delle ragazze

4. Il progetto potrà prevedere luoghi di svolgimento delle attività, in via continuativa o eventuale, ulteriori rispetto a quelli individuati dall'Amministrazione comunale al precedente art.6, in ogni caso, dovrà organizzare gli spazi interni ed esterni per massimizzare la loro funzionalità, la riconoscibilità e la capacità, e valorizzare le specificità di ogni Spazio di aggregazione diffusa;

5. Il progetto, partendo dalla mappa delle offerte, dei servizi e delle strutture del territorio dovrà prevedere e individuare forme di collaborazione con soggetti e realtà attivi nelle seguenti reti delle istituzioni e del privato sociale”:

- rete dell'offerta formativa ed educativa;
- sistema culturale comunale;
- rete educativa, culturale e aggregativa del terzo settore;
- rete degli interventi sociali di prevenzione.

ART. 6 - Oneri dell'Aggiudicataria

1. L'Aggiudicataria ha il compito di:

- utilizzare gli spazi messi a disposizione dal Comune, strutturando spazi ed ambienti secondo modalità favorevoli all'espressione delle vocazioni dei ragazzi e delle ragazze, alla socializzazione e al coinvolgimento in attività e proposte eterogenee, educativamente orientate alla conoscenza, al rispetto dell'altro, alla condivisione e alla collaborazione per il rafforzamento dei fattori protettivi del benessere e dell'agio individuale e dei gruppi;
- individuare le modalità di gestione delle presenze in relazione alla tipologia di servizio e al target d'utenza;
- adottare modalità e metodologie del lavoro educativo con pratiche di ascolto attivo, empatico e partecipato rispetto ai bisogni e alle propensioni dei ragazzi e delle ragazze;
- promuovere stili di comportamento positivo, che stimolino la condivisione di idee e proposte, l'emersione del pluralismo di espressione e della proattività dei/delle ragazzi/e, nonché la collaborazione nella realizzazione di iniziative e attività;
- realizzare iniziative, eventi, laboratori e attivare collaborazioni con realtà associative del territorio e/o della Città Metropolitana per favorire la partecipazione, il protagonismo e la cittadinanza attiva dei ragazzi e delle ragazze, in raccordo con gli interessi espressi e le propensioni da loro manifestate.
- diffondere la cultura della conoscenza, dell'arte, del cinema, del teatro, della legalità, della pace, della non-violenza, dello sport, dell'ecologia e della sostenibilità attraverso la realizzazione di attività e iniziative informative che stimolino il pensiero critico, creativo e valoriale delle giovani generazioni;
- documentare le esperienze, le attività, i laboratori e le proposte più significative, allo scopo di contribuire all'acquisizione di buone prassi educative e alla creazione di una cultura del protagonismo giovanile per il territorio di Casalecchio di Reno;
- prevedere la partecipazione a:
 - incontri di coordinamento con i Servizi di riferimento dell'Ente per il monitoraggio sull'adeguatezza e conformità delle proposte in relazione alle finalità educative del progetto, per il raccordo e la programmazione delle tematiche educative e delle iniziative/eventi/laboratori rivolti ai ragazzi e alle ragazze;
 - iniziative del territorio e del distretto dedicate a preadolescenti e adolescenti;
 - ai tavoli comunali, distrettuali e di rete per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere dei giovani;
- promuovere l'utilizzo consapevole dei dispositivi tecnologici e dei media, progettare spazi virtuali e social per la diffusione di contenuti, informazioni e materiali in linea con le finalità educative del progetto e la programmazione dei laboratori, delle iniziative e delle attività;
- potenziare la fruizione dello Spazi di aggregazione diffusi come luogo aperto al territorio e alla Comunità, incrementando le occasioni di dialogo e scambio interculturale e intergenerazionale,

anche favorendo la condivisione di proposte, iniziative ed esperienze in collaborazione con le altre agenzie culturali ed educative del territorio e/o gli Spazi di Aggregazione diffusi del Distretto;

- L'Aggiudicataria, in sede di gara e di conseguente programmazione, comunicherà al Comune il proprio piano di comunicazione coerentemente con il progetto presentato. L'elaborazione e la realizzazione del materiale promozionale ed informativo cartaceo e i servizi web (sito, newsletter, social network) riguardanti le attività programmate sono a cura e spese del gestore. Tutti i materiali informativi e promozionali dovranno riportare sempre, accanto al nome dell'aggiudicatario, anche quello del Comune di Casalecchio di Reno. Tutto il materiale informativo e promozionale riportante il logo del Centro nonché quello del Comune di Casalecchio di Reno, dovrà essere approvato dal referente della comunicazione del Comune. Oltre a quanto proposto in sede di gara dal punto di vista comunicativo, L'Aggiudicataria è tenuta a garantire il coordinamento delle proprie attività di comunicazione con quelle dell'Amministrazione comunale, con la tempestività necessaria al rispetto delle rispettive uscite.

ART.7 Oneri dell'Aggiudicataria relativi alla spazi

1. L'Aggiudicataria dovrà svolgere attività di sorveglianza, riordino e pulizia quotidiana dei locali e degli spazi messi a disposizione dall'Ente, utilizzando le attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione.
2. L'Aggiudicataria si assume ogni responsabilità inerente le operazioni di apertura, chiusura, sorveglianza e custodia delle strutture durante lo svolgimento delle attività.
3. L'Aggiudicataria si impegna a custodire con diligenza i locali e i beni mobili in essi presenti ed a riconsegnarli, al termine del progetto, nello stato in cui sono stati ricevuti, rispondendo per quanto eventualmente danneggiato. Eventuali danni agli stessi arrecati dovranno in ogni caso essere immediatamente segnalati all'Ente. In mancanza di segnalazione verranno posti a carico dell'Aggiudicataria tutti i danni riscontrati sui beni concessi in uso al termine del progetto.

ART.8 Impegni e facoltà del Comune

1. Per lo svolgimento dei servizi il Comune mette a disposizione gratuitamente gli spazi di cui all'art. 6 e come meglio individuati nelle planimetrie allegate, sulla base della programmazione prevista dal progetto e in funzione dell'effettiva disponibilità degli spazi stessi. Altri spazi potranno essere oggetto di apposita concessione anche temporanea.
2. Gli spazi vengono messi a disposizione con arredi e attrezzature già presenti in loco, visionabili in sede di sopralluogo obbligatorio.
3. Sono a carico del Comune gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle sedi, arredi ed attrezzature di proprietà comunale.

4.L'Aggiudicataria potrà concordare con il Comune l'utilizzo di altri locali per iniziative specifiche e motivate. Il Comune metterà a disposizione i locali compatibilmente con le proprie disponibilità.

ART.9 Clausola sociale

1.Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del Soggetto offerente subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, secondo le disposizioni dell'articolo 50 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, l'Aggiudicataria si obbliga ad acquisire prioritariamente, tutto il personale impiegato del Soggetto uscente, garantendo la continuità del rapporto di lavoro, il mantenimento dei diritti acquisiti e l'applicazione dei trattamenti economici e normativi già in essere. Si richiama, in riferimento alle suddette prescrizioni, l'art. 29 co. 3 Lgs. 276/2003 come novellato dalla Legge n. 122/2016.

2. L'Aggiudicataria si obbliga altresì al rispetto delle norme contenute nel C.C.N.L. e negli accordi provinciali di maggior favore. Tali obblighi vincolano l'Aggiudicataria anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Qualora l'Aggiudicataria abbia forma cooperativa, i lavoratori non possono essere obbligati ad associarsi. I regolamenti interni delle cooperative non possono essere in contrasto con leggi e contratti nazionali e/o territoriali di riferimento.

ART. 10 Personale e organigramma

1. L'Aggiudicataria, in sede di gara e di programmazione periodica, si impegna a comunicare l'organigramma del personale impiegato. Nell'organigramma dovrà essere indicato il referente della gestione per il Comune, dovranno essere definiti il numero degli operatori proposti nei diversi ruoli, i profili funzionali e la qualificazione professionale garantita. Per qualificazione professionale si intende il possesso di titoli professionali, i livelli contrattuali garantiti, gli anni di esperienza di servizio nella gestione di attività analoghe a quelle oggetto del presente capitolato. Il personale a contatto con l'utenza, dovrà possedere competenze formative ed esperienziali adeguate e il gestore dovrà garantirne, per quanto possibile, la continuità, al fine di fidelizzare i frequentatori. Al personale preposto alle attività educative e culturali, l'Aggiudicataria assicura, a propria cura e spese, adeguata formazione annuale sulle materie di competenza. A tutto il personale è inoltre garantita la formazione obbligatoria.

2. L'Aggiudicataria garantisce che il personale impiegato nei servizi oggetto del presente capitolato non abbia subito condanne penali o non abbia pendenze in atto. In ogni caso non potrà essere impiegato personale che abbia riportato condanne, o abbia pendenze in atto per reati sui minori o in materia di sostanze stupefacenti.

3. Il personale impiegato dovrà osservare diligentemente le disposizioni previste dal presente capitolato, rispettare gli orari di servizio, mantenere un comportamento cortese e corretto, decoroso, irreprensibile e collaborativo, dovrà inoltre mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui fosse venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

4. L'Aggiudicataria è tenuta, per quanto applicabile, pena la risoluzione del contratto, all'osservanza delle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Casalecchio di Reno, pubblicato sul sito internet istituzionale: www.comune.casalecchio.bo.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

5. L'Aggiudicataria sarà tenuta a presentare, prima dell'avvio delle attività, in sede di programmazione periodica e in caso di sostituzione, i curricula del personale impiegato e a garantire, la rispondenza degli stessi a quanto offerto in sede di gara in termini di qualificazione professionale. Aggiornamenti e modifiche di tale organigramma sono possibili e, tranne per quanto previsto in caso di sostituzione, devono essere comunicate insieme con le programmazioni periodiche. Per tali aggiornamenti e modifiche deve essere previsto personale con le stesse qualifiche professionali o superiori a quelle presentate in sede di offerta di gara.

6. Il Comune si riserva il diritto di chiedere, a proprio insindacabile giudizio, la sostituzione di eventuale personale ritenuto inadeguato a svolgere il servizio cui è stato preposto dall'aggiudicatario, che si impegna a rispettare tutte le norme relative agli obblighi previdenziali ed assistenziali verso il proprio personale, le norme antinfortunistiche e di sicurezza, di protezione dei lavoratori e gli obblighi fiscali vigenti.

6. Volontari, tirocinanti universitari e/o operatori in servizio civile possono svolgere la propria attività, previa comunicazione al Comune, sotto la responsabilità dell'Aggiudicataria e a sue spese, in una logica complementare e non sostitutiva rispetto all'impiego degli operatori professionali.

Art. 11 Obblighi assicurativi e responsabilità

1. E' a carico dell'Aggiudicataria la responsabilità per eventuali danni arrecati dai propri dipendenti a terzi, ed in primo luogo agli utenti del servizio, nonché a cose, del Comune e di terzi, durante il periodo dell'appalto, tenendo sollevato al riguardo l'Ente da ogni responsabilità

2. L'Aggiudicataria si impegna a stipulare apposite coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, al rischio di infortunio subito dagli operatori medesimi, e a beneficio degli utenti contro il rischio d'infortunio e di responsabilità civile verso terzi. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicataria dovrà documentare al Comune di aver contratto apposita polizza di assicurazione con adeguati massimali non inferiori a euro 3.000.000,00.

3. L'Aggiudicataria si obbliga altresì a tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità per infortuni subiti dal proprio personale durante l'esecuzione del servizio.

4. L'Aggiudicataria è responsabile per l'adempimento delle prestazioni convenute e per i danni subiti dagli utenti a seguito di negligenza o carenze delle prestazioni, esonerando il Comune da ogni responsabilità conseguente e restando pertanto ad esclusivo carico della stessa Aggiudicataria qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa e/o compensi da parte del Comune.

5. Il Comune si riserva comunque la facoltà di rivalersi degli eventuali danni diretti ed indiretti subiti.

ART. 12 Garanzia definitiva

1. La garanzia è prestata in conformità a quanto previsto dall'art. 103 comma 1, del D. Lgs. 50/2016, l'Aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale.

La garanzia fideiussoria, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune di Casalecchio di Reno. La mancata costituzione della cauzione definitiva di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante. La cauzione è progressivamente svincolata in misura proporzionale all'avanzamento dell'esecuzione del servizio nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.

3. La garanzia garantisce l'osservanza delle obbligazioni assunte ed il pagamento delle penalità eventualmente comminate, l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere per fatti o danni provocati dall'Aggiudicataria a causa di inadempienze contrattuali o cattiva esecuzione del servizio. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di esperire ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente. La cauzione sarà comunque svincolata alla conclusione del rapporto dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio prestato, qualsiasi eccezione esclusa.

ART. 13 Norme generali

1.Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si applicano le norme del Codice Civile.

Allegati

- Allegato “A”: requisiti di partecipazione e criteri per la valutazione dell’offerta tecnica;
- Allegato “B”: Descrizione degli spazi- Planimetrie